



21.04.2011



Carissimi Amici,

Pasqua è risurrezione, gioia, riconciliazione, ... vita nuova! E'una cosa sola con la Lavanda dei piedi dell'Ultima Cena (Servizio) e la Croce del Venerdì (Sofferenza).

Un augurio affettuoso a ognuno di Voi e alle vostre Famiglie con la Storia di ...: 12 anni, mai andato a scuola perché è scappato ...in tempo! Viene da Dar (la Capitale) dove ha vissuto nell'immenso mercato generale di Kariakoo per diversi anni. All'inizio, da piccolo, con suo padre che vive di elemosina dopo che gli hanno amputato le gambe

anni fa: il padre lo usava per impietosire i passanti per chiedere la carità e per spingere la carrozzella. Quando però ha imparato bene 'la lezione' si è messo in proprio con altri quattro bambini. Due anni di accattonaggio e rubalizi. Dormivano nascosti sotto qualche bancone tra nuguli di zanzare. Lo hanno anche 'preso' più volte per ordine del padre, ma è sempre scappato nascondendosi poi tra i vicoli e le strade del mercato. Divertimento della piccola banda era tirar su le vesti alle donne e poi scappare. Creare un po' di 'caos' per riuscire ad allungare le mani su qualcosa e fuggire velocemente conoscendo vicoli e nascondigli. Il parroco di una parrocchia vicina si interessa al 'caso': con un gruppo di giovani lo rintracciano un mattino molto presto e lo riportano nella misera 'casa' in periferia! La mamma una povera donna con altri 4 figli piccoli! Lo portano da noi (oltre 500 km): è un bambino libero, indipendente, sfacciato, non conosce regole e doveri, trasandato e sporco! Difficile anche metterlo 'a



contatto' col sapone. Quando cerchi un contatto con lui parlandogli a quattrocchi non ti guarda neppure, come la cosa non gli interessi.

Gli inizi sono problematici anche perché praticamente non è mai andato a scuola.

Uno dei primi giorni, mentre la maestra lo inseguiva per punirlo, riesce a fare il suo 'gioco' di fronte alla scolaresca che



fa tifo: riesce ad alzarle le vesti fin sulla testa!
Creandomi grandi problemi ...'diplomatici'!

Un ragazzo più grande si prende cura di lui e lo inserisce con pazienza. Sta cambiando rapidamente perché l'organizzazione e gli altri bambini lo aiutano a imparare. Prima sembrava apatico ed assente, ma era solo una posa: ora c'è un buon miglioramento e riesce anche a scrivere il suo nome! Un gran cammino da fare ma è giovane e si può cambiare qualcosa! Per lui è un gran 'passaggio': tutta una vita nuova che speriamo sia anche gioiosa.



Qui alla Faraja in questi giorni gran movimento per le feste: ci sono anche i 'grandi' delle Scuole Superiori in vacanza e alcuni degli universitari. Così ho anche l'occasione di parlar con loro e incitarli a far meglio nella scuola spiegando che "il futuro di ognuno è nelle proprie mani!" come diceva l'inidimenticabile Amico Don Azeglio.

Un grazie di cuore a voi tutti che collaborate con affetto, preghiere e aiuti finanziari. Per questa volta non riesco a ringraziarvi personalmente ma tutti siete nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

NB.: per chi conosceva P. Giulio Belotti: Amico carissimo, entusiasta ispiratore e consigliere per tanti anni! Ora è in Italia, acciaccato dal lavoro e dagli anni! La sua mancanza è 'tangibile' e pesante! Per fortuna almeno ci da ancora una mano con la sua Amicizia e la preghiera.

Con affetto:

P. Franco Sordella

